

Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 57

Del 25/08/2016

Oggetto: Istituzione di una Commissione consiliare d'indagine sulle attività affidate dal Comune di Benevento, ad esperti, consulenti e collaboratori esterni ed interni nell'ambito dei progetti del PIU' EUROPA.

L'anno duemilasedici il giorno 25 del mese di agosto alle ore 19,35 in Benevento, nella Sala consiliare di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Luigi De Minico.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 31

Consiglieri, assenti n. 2

		P	A			P	A
MASTELLA	M.CLEMENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PARENTE	Renato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AVERSANO	Marcellino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PEDA'	Giuseppa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CALLARO	Patrizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUANO	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PUZIO	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CHIUSOLO	M. Grazia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	REALE	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Angela	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Anna Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DEL VECCHIO	Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DELLI CARRI	Delia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SAGINARIO	Giuliana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DI DIO	Italo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARINZI	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FARESE	Marianna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FELEPPA	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TOMACIELLO	Annalisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FRANZESE	Domenico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	M.Letizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZANONE	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PAGLIA	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori :Mazzoni, Ambrosone, Ingaldi, Maio, Pasquariello Picucci, Russi, Serluca.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Luigi De Minico

Relazione .

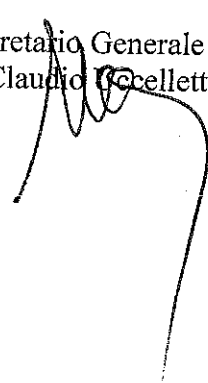
L'art. 39 del vigente Regolamento del Consiglio comunale prevede l'istituzione di Commissioni d'indagine. Detta commissione dovrà essere rappresentata da tutti i gruppi consiliari ed approvata in forma palese con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri e con la designazione del coordinatore.

Con istanza prot. 6884672016 n. 18 Coniglieri comunali hanno richiesto l'istituzione di una Commissione d'indagine relativa alle attività affidate dal Comune di Benevento ed esperti, consulenti e collaboratori esterni ed interni, nell'ambito dei progetti inclusi nel programma denominato "PIU' Europa".

Si propone al Consiglio Comunale l'istituzione della predetta Commissione d'indagine, esprimendo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Benevento, 10 AGO 2016

Il Segretario Generale
(dott. Claudio Scelletti)



Il Consiglio comunale

Vista l'istanza acquisita al protocollo di questo Comune al n. 68846 dello 08/08/2016 con la quale il Consigliere comunale Avv. Vincenzo Sguera ha chiesto l'istituzione di una Commissione d'indagine sulle attività affidate dal Comune di Benevento ad esperti, consulenti, collaboratori esterni e dipendenti comunali nell'ambito dei progetti inclusi nel programma denominato " PIU' EUROPA";

Visto che la suddetta istanza riporta la firma anche di altri 17 Consiglieri comunali;
Visto l'art. 39 del regolamento del Consiglio comunale;

con voti

delibera

di istituire una commissione d'indagine ai sensi dell'art. 39 del Regolamento del Consiglio comunale, con l'incarico di verificare le attività affidate dal Comune di Benevento ad esperti, consulenti, collaboratori esterni e dipendenti comunali nell'ambito dei progetti inclusi nel programma denominato " PIU' EUROPA";

di fissare la composizione della commissione in conformità con quanto previsto dall'articolo 34, commi 3 e 3bis del Regolamento del Consiglio comunale;

di demandare ai Presidenti dei gruppi consiliari l'indicazione al Presidente del Consiglio comunale, dei componenti della Commissione nel limite di cui sopra entro 15 giorni dalla data odierna;

di designare il coordinatore della Commissione nella persona del Consigliere comunale Avv. Vincenzo Sguera, quale presentatore, primo firmatario dell'istanza di cui in premessa;

di fissare la data dei lavori della Commissione fino al 30-11-16, con obbligo della Commissione di riferire al Consiglio comunale sul lavoro svolto entro il 15-12-16.

con successiva separata votazione di rendere la presente immediatamente esecutiva.

PRESENTI 31

Il Presidente De Minico dà lettura della proposta;

Intervengono i Consiglieri Sguera Vincenzo, Di Dio, Pepe, Farese, De Pierro, il Presidente De Minico, De Nigris;

Conclude il dibattito il Vice Sindaco Mazzoni;

Escono dall'aula i Consiglieri Russo Giovanni e Di Dio. PRESENTI 29

Il Consiglio comunale

Vista l'istanza acquisita al protocollo di questo Comune al n. 68846 dello 08/08/2016 con la quale il Consigliere comunale Avv. Vincenzo Sguera ha chiesto l'istituzione di una Commissione d'indagine sulle attività affidate dal Comune di Benevento ad esperti, consulenti, collaboratori esterni e dipendenti comunali nell'ambito dei progetti inclusi nel programma denominato "PIU' EUROPA";

Visto che la suddetta istanza riporta la firma anche di altri 17 Consiglieri comunali;

Visto l'art. 39 del regolamento del Consiglio comunale;

con 28 voti favorevoli e 1 astenuto (Capuano), resi per appello nominale
delibera

di istituire una commissione d'indagine ai sensi dell'art. 39 del Regolamento del Consiglio comunale, con l'incarico di verificare le attività affidate dal Comune di Benevento ad esperti, consulenti, collaboratori esterni e dipendenti comunali nell'ambito dei progetti inclusi nel programma denominato "PIU' EUROPA";

di fissare la composizione della commissione in conformità con quanto previsto dall'articolo 34, commi 3 e 3bis del Regolamento del Consiglio comunale;

di demandare ai Presidenti dei gruppi consiliari l'indicazione al Presidente del Consiglio comunale, dei componenti della Commissione nel limite di cui sopra entro 15 giorni dalla data odierna;

di designare il coordinatore della Commissione nella persona del Consigliere comunale Avv. Vincenzo Sguera, quale presentatore, primo firmatario dell'istanza di cui in premessa;

di fissare la data dei lavori della Commissione fino al 30/11/2016, con obbligo della Commissione di riferire al Consiglio comunale sul lavoro svolto entro il 15/11/2016.

con separata votazione

Il Consiglio comunale

con 28 voti favorevoli e 1 astenuto (Capuano), resi in forma palese

delibera

di rendere la presente immediatamente eseguibile.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 20,40.

ULTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE CONSILIARE DI INDAGINE SULLE ATTIVITÀ AFFIDATE DAL COMUNE DI BENEVENTO AD ESPERTI, CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI ED INTERNI NELL'AMBITO DEI PROGETTI DEL "PIU EUROPA".

Trascrizione a cura della società Scuola La Tecnica s.r.l. 0824 42927

35

Consiglio Comunale del 25 agosto 2016

Studio Legale Avv. Vincenzo Sguera
Via F. Raguzzini, 7 - 82100 Benevento - tel. e fax 0824/312528
sguerav@libero.it avvvincenzosguera@puntopec.it

Avv. Vincenzo Sguera
Patrocinante in Cassazione

Avv. Viviana Olivieri
Avv. Valeria Crudo

Dott.ssa Valentina Izzo
Dott.ssa Mariagrazia De Nigris

Comune di Benevento

Ufficio: **Protocollo Generale**
Prot. N°: **0068846 / Ingresso**
Data Reg.: **08/08/2016 09:49:1**

Egr. Sig. Presidente
Consiglio Comunale
di Benevento
Dott. Luigi De Minico

Egr.gi Sig.ri Consiglieri
Comune di Benevento

Oggetto: Istanza per l'istituzione di una commissione d'indagine.

Il sottoscritto Avv. Vincenzo Sguera, in qualità di consigliere comunale e ai sensi dell'art. 39 del Regolamento consiliare, chiede l'istituzione di una commissione d'indagine sulle attività affidate dal Comune di Benevento a esperti/consulenti/ collaboratori esterni/ dipendenti comunali, nell'ambito dei progetti inclusi nel programma denominato "PIU Europa".

Nel redigere il bando per la formazione della short list per le consulenze si scriveva: "I professionisti dovranno fornire peculiari e qualificati apporti professionali ed operativi, utili a garantire un elevato ed aggiornato contributo di conoscenza ed una corrispondente capacità di elaborazione (strumenti pianificatori, discipline normative, riforme, procedure, etc.) in tutte le aree di intervento del PIU Europa".

Pertanto, alla luce di tale premessa, i compiti della commissione dovranno consistere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella verifica e nella valutazione di:

- a) congruità degli incarichi di consulenza conferiti con le finalità del progetto complessivo;
- b) criteri con cui sono stati affidati gli incarichi;
- c) lavoro effettuato e risultati prodotti dai consulenti nei diversi ambiti;

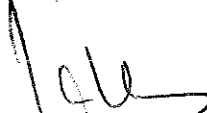





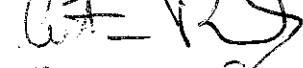
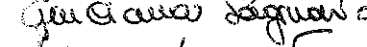



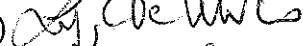


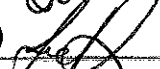


d) coerenza tra il lavoro svolto ed emolumenti percepiti o da percepire dai tecnici.

Benevento, 01/08/2016

Avv. Vincenzo Sguera



La presente istanza viene firmata, altresì, dai seguenti Consiglieri Comunali:

- 1) 
 - 2) 
 - 3)  *Nicola Sguera*
 - 4) 
 - 5)  *Carucy*
 - 6) 
 - 7)  *U.F. R.S.*
 - 8)  *Giuseppe Sguera*
 - 9)  *Luca Sguera*
 - 10)  *Matteo D'Amico*
 - 11)  *Roberto*
 - 12)  *Antonio*
 - 13)  *Salvo*
 - 14)  *Antonio*
 - 15) 
-
- 16)  *Luca Sguera*
 - 17)  *Stefano*

“Il consiglio comunale, acquisita al protocollo di questo comune al N. 68846 dell'8 agosto 2016 con la quale il consigliere comunale, avvocato Vincenzo Sguera, ha chiesto l'istituzione di una commissione di indagine sulle attività affidate dal comune di Benevento ad esperti, consulenti, collaboratori esterni e dipendenti comunali, nell'ambito dei progetti inclusi nel programma denominato PIU Europa, visto che la suddetta istanza riporta la firma anche di altri 17 consiglieri comunali, visto l'articolo N. 39 del regolamento del consiglio comunale, delibera di istituire una commissione di indagine, ai sensi dell'articolo N. 39 del regolamento del consiglio comunale, con l'incarico di verificare le attività affidate dal comune di Benevento ad esperti, consulenti, collaboratori esterni e dipendenti comunali nell'ambito dei progetti inclusi nel programma denominato PIU Europa, di fissare la composizione della commissione in conformità con quanto previsto dall'articolo N. 34 commi 3 e 3 bis del regolamento del consiglio comunale, di demandare ai presidenti dei gruppi consiliari l'indicazione al presidente del consiglio comunale dei componenti della commissione nel limite di cui sopra, entro 15 giorni dalla data odierna, di designare il coordinatore della commissione nella persona del consigliere comunale avvocato Vincenzo Sguera, quale presentatore, primo firmatario dell'istanza di cui in premessa, di fissare la data dei lavori della commissione fino al 30 novembre 2016 con obbligo della commissione di riferire al consiglio comunale sul lavoro svolto entro il 15 dicembre 2016”. Se c'è qualche intervento altrimenti passiamo direttamente al voto.

CONSIGLIERE VINCENZO SGUERA: io sarò telegrafico, perché sinceramente è anche tardi è giusto poi che ci siano altri interventi. Io riguardo all'istituzione di una commissione di indagine sulle attività affidate al comune di Benevento ad esperti, consulenti eccetera ritengo doveroso precisare che questa mia iniziativa, sono il primo sottoscrittore, poi successivamente questa iniziativa è stata avallata anche da altri consiglieri, è nata proprio per dare una risposta ai cittadini in ordine ad una polemica che andava avanti oramai da oltre un anno e sia in campagna elettorale e soprattutto dopo la campagna si è ulteriormente acuita. Allora ritengo doveroso dare delle risposte ai cittadini, proprio in virtù di una trasparenza, correttezza nei loro confronti. La questione in effetti riguarda proprio le modalità con le quali sono stati affidati gli incarichi ai consulenti e ho precisato e specificato, nella istanza che ho depositato, quello che dovrà essere l'oggetto della commissione, e sono i criteri con cui sono stati affidati gli incarichi, la congruità delle consulenze conferite con le finalità del progetto complessivo, il lavoro effettuato e i risultati prodotti dai professionisti nei diversi ambiti, la coerenza tra il lavoro svolto e gli emolumenti percepiti o da percepire dai tecnici. Presidente, ancora una volta voglio ricordare all'assemblea, al consiglio che non c'è nessun pregiudizio da parte nostra, nei confronti di chicchessia di tutte le persone che a qualunque titolo sono intervenuti nel programma integrato urbano nella gestione dei fondi europei; è semplicemente un modo, ripeto, per dare una risposta ai cittadini e soprattutto è un messaggio chiaro che è quello di un avvicinamento, un tentativo di avvicinare i cittadini alle istituzioni e proprio per fare in modo che loro non ci guardino più come persone che si trovano all'ente per gestire fatti privati ma ci occupiamo solo e soltanto di questioni di natura pubblica ed è giusto che di volta in volta vengono date delle risposte precise ai cittadini. Ritengo che la commissione sia il modo migliore più celere per dare questa risposta, sia perché è un organo collegiale, in quanto tale, in tempi rapidi potrà vagliare tutta la documentazione, che ci verrà messa a disposizione, anche perché in commissione ci sono persone che hanno varie competenze in tutti i settori, che hanno riguardato gli elaborati tecnici poi forniti dai professionisti, che hanno appunto ricevuto gli incarichi all'interno di questo programma integrato urbano. Questo è l'oggetto della mia iniziativa, per il resto, presidente, ritengo di riportarmi a quanto voi già avete letto e avete agli atti. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Ha chiesto di parlare Di Dio, poi il consigliere Pepe, la consigliera Farese. C'era qualche altro intervento, Capuano. Di Dio prego.

CONSIGLIERE DI DIO: presidente noi votiamo favorevole alla proposta e volevamo aggiungere, come gruppo consiliare, se era possibile un emendamento, nel senso che l'oggetto dell'indagine estenderlo anche alle società di consulenza, anche gli affidamenti alle società di servizi. Perché non sempre gli affidamenti vengono fatti ai professionisti, talvolta anche alle società di consulenza e società di servizi. Altrimenti sarebbe un'indagine non completa.

PRESIDENTE DE MINICO: ma sempre per gli incarichi del PIU Europa o al di fuori? [Intervento esterno] già è insita nell'oggetto della commissione, non c'è bisogno. Poi sarà la commissione che si autodeterminerà sempre nell'ambito del PIU Europa. Consigliere De Pierro non ci faccia distrarre. Prego consigliere Pepe.

CONSIGLIERE PEPE: presidente, sindaco, assessori, consiglieri. Io ho tentato sempre di dare un po' di coerenza alle cose che dicevo o anche quelle che facevo, esercizio non sempre semplice, per cui dico due cose che oggi, invece, non si ritrovano in questo assunto e vale a dire: sono contrario alla procedura della commissione di inchiesta, perché evidentemente il termine evoca cose che non dovrebbero appartenere alla fattispecie o perlomeno se esistono questioni, altre questioni diverse, c'è chi se ne occupa, è notorio, mica che dobbiamo dirlo o farlo noi, quando più semplicemente ci potrebbero essere degli accessi agli atti, essendo questi tutti atti, peraltro, pubblicati per legge e per cui pubblici. Poi che i consiglieri possono stabilire se un professionista ha svolto bene o male il proprio lavoro, diventa cosa, dal mio punto di vista, assai difficile. Ma non solo per un'incapacità personale nel poter giudicare, ma anche da diversi punti di vista. Detto questo, però, annuncio il mio voto favorevole, per cui potrebbe sembrare un ossimoro e dice "che fa Peppe, si dichiara contrario e poi vota a favore", le due cose evidentemente non ci sono. Voto favorevolmente perché tento di fugare i dubbi, tento di dire e mi rendo conto che ci sono persone, consiglieri autorevoli che possono avere dei dubbi, bene 17, mi pare di capire, per cui perché non fugarli. Se questo è il criterio, se questo è il metodo se tra virgolette è la commissione di inchiesta, attiviamo la commissione di inchiesta. Io su questo voglio essere assolutamente algido rispetto alla problematica e per cui assumo in me queste due cose che non si tengono tra di loro. Però dal mio punto di vista è importante che ci siano. Dico brevemente, veramente 30 secondi ma lo dico al sindaco Mastella ma so che non c'è necessità che io glielo dica: io per 10 anni, sindaco, non ho governato da sindaco da solo, ho governato con assessori, tanti, ho governato con consiglieri, diversi, ho governato con componenti di strumentali, diversi. Per cui evidentemente tento, sindaco, solo di essere coerente rispetto alla mia storia amministrativa. Poi la politica, come sappiamo, è cosa diversa, ognuno tenta, rispetto alle questioni politiche, di intraprendere qualcosa che lo convinca ma rispetto alla storia amministrativa, io posso accalorarmi o posso più o meno enfatizzare ma sappiate che tento solamente di difendere una storia amministrativa, per quanto è possibile, per quanto ci credo o per quello che è successo. Ma vi posso garantire che non ho governato da solo in 10 anni, forse non dovrei difenderla da solo. Però evidentemente io resto giapponese fino all'ultimo giorno della mia vita. Questo immagino che la mia testa dura è un po' conosciuta, forse anche Clemente, scusami, sindaco, la conosce un po' e per cui come dire, a volte può essere sinonimo di testa dura e quindi di uno che rompe, altre volte può essere però garanzia di chi assume una responsabilità e se la tiene fino all'ultimo giorno utile sulle proprie spalle. Detto questo e tornando a noi, volendo rispettare i tempi, se ci riesco, ma ci riesco presidente, non dubiti; io conosco il PIU e penso di conoscerlo bene perché l'ho conosciuta in più vesti, vicesindaco, mi rivolgo a lei perché ha anche delega ai fondi europei, non peraltro, non la chiamo in causa a ragion non approfondita rispetto alla questione. Lo conosco da più punti di vista, perché non solo sono stato il promotore, il fautore e colui

che ha tentato di interpretarlo per la città di Benevento, poi diventa anche questa storia sulla quale riflettere. Perché qualcuno potrebbe dire "ma il PIU lo hai scritto da solo?" Risposta mia, no! Però evidentemente ci ho messo il mio, io questo non lo disconosco assolutamente. Però lo conosco perché per anni sono stato e la città di Benevento è la prima volta o perlomeno per la città di Benevento è stata la prima volta che ha avuto questo ruolo, coordinatore dei fondi europei per le città superiori ai 50.000 abitanti, le 19 città +1 e per cui il sindaco di Benevento, coordinatore dei fondi, è stato un qualcosa che ha appassionato l'iter e le procedure. Perché lo dico, lo dico al sindaco, lo dico al vicesindaco, lo dico a tutti: perché nel primo protocollo d'intesa del 2008, che diventa accordo di programma nel 2010, non erano previsti i fondi per l'assistenza tecnica, non erano previsti i fondi per le progettazioni, non erano previsti fondi per redigere i documenti. Erano previsti 13 progetti ed erano previsti € 38.000.000,00. Da subito iniziammo un'interlocuzione tra la regione Campania le città evidentemente che avevano un tavolo, la regione Campania e la commissione europea e devo dire, nella coerenza di quelle che sono scelte politiche e amministrativa ho letto, credo, qualche giorno fa sulle pagine del mattino, che sosteneva che tra le cose più intelligenti, che ha fatto in questi anni per gli enti locali, è quella di aver messo i fondi a disposizione dei comuni per le assistenze tecniche e non solo, perché evidentemente la cattiva gestione o le spese che non riescono a maturare per il sud sui fondi comunitari, derivano dall'assoluta assenza, molte volte, dei piani strategici e quindi degli strumenti di programmazione e quindi degli strumenti di pianificazione e quindi degli strumenti di progettazione che, molte volte, rischiano di non esserci. Quindi abbiamo messo su una macchina che per anni è stata una macchina da guerra; il terzo atto aggiuntivo, oggi c'è il quarto, io ho chiesto di firmare il quarto atto aggiuntivo, Erminia, da mesi alla regione Campania. C'è un presupposto sul perché ho chiesto di firmare quel quarto atto aggiuntivo, perché Salerno lo ha firmato nel 2015, perché quegli atti aggiuntivi non devono solamente, oggi, farci rientrare di alcune spese o darci la possibilità di chiudere ma devono restituire ai comuni, tutti, io la lotta chiaramente la facevo per tutti, ma oggi va fatta per il comune di Benevento, di quei cosiddetti fondi sponda, che loro hanno definito in altro modo ma la funzione era la stessa, i cosiddetti retrospettivi, per come loro li definiscono, che noi abbiamo rendicontato per circa € 25.000.000,00 alla regione Campania, dando una forte mano al governo Caldoro e al governo De Luca. Erminia non abbiamo avuto un euro di quei 25 ed è inutile dire che quei € 25.000.000,00 sono del comune di Benevento. Ora vediamo nel quarto atto aggiuntivo quanti ce ne possono riconoscere ma iniziassero, non è solo una questione di copertura alta ma è una questione di giustizia rispetto a quello che abbiamo fatto in questi anni e rispetto alle cose che fanno arrabbiare un po' tutti, fanno arrabbiare me, ma fanno arrabbiare tutti e fanno arrabbiare quest'amministrazione e fanno arrabbiare la città di Benevento, è capire che per il comune di Salerno questo è successo. Allora evidentemente non può essere questa la situazione. Come si fa a portare o a scrivere un documento strategico, come si fa a partire da 13 progetti e finire a 28, come si fa a partire da € 38.000.000,00 e finire a € 92.000.000,00, come si fa ad essere convincenti, si fa mettendo su un gruppo di persone che studiano, approfondiscono, lavorano. Allora questa si chiama assistenza tecnica. Ora vogliamo capire quest'assistenza tecnica, che cosa sia successo in questa assistenza tecnica? Bene. Però non sleghiamo mai i nomi dai fatti amministrativi o dagli eventi, rischiamo di essere paradossali se non ingiusti, rispetto alle questioni di merito. Poi possiamo dire che non tutto ha funzionato e che qualche progetto si poteva fare in altra maniera e si è deciso di farlo in un'altra maniera? Posso capire tutto, noi rispetto a questo ci sono mille sfaccettature; due architetti se li mettete a confronto non vanno d'accordo. Durante la seconda guerra mondiale, gli architetti inglesi si chiusero in una stanza a Londra per decidere sul post bellico come doveva essere strutturata la città di Londra, bombardata dalle cosiddette B2. Evidentemente questo Churchill lo ha detto alla storia, dicendo gli inglesi progettavano la ricostruzione sotto le bombe, per dire la forza di quel popolo. Non disse però che non trovarono accordo, per far capire su come si poteva

ricostruire una città, ognuno la vedeva in un modo. C'era la buona volontà ma non c'era l'accordo. Questo succede a tutti, successe negli anni '40 a Londra in Inghilterra, immaginiamo, io, quello che ho potuto subire, patire o mediare nella città di Benevento, relativamente alle progettazioni se al Rione Ferrovia ci volevano la strettoia o la fontana o ci volevano altro. Ma questa è comunque altra questione rispetto a quella di cui trattiamo. Lo spirito del PIU è stato uno spirito collegiale, è stato uno spirito peraltro in atti che noi abbiamo portato avanti con i comitati di quartiere nei laboratori che abbiamo aperto in questa città e che abbiamo tenuto con loro. La domanda era: come immagini Benevento nel 2020? Rispetto a questo abbiamo deciso di investire, in coerenza con quelli che erano i fondi della coesione, sui quartieri che non avevano mai visto un euro da anni, Rione Libertà e Rione Ferrovia. In coerenza, rispetto a questo, abbiamo deciso di parlare o di capire se era più importante la parte che poteva abbellire la città, di ingresso alla città, che guardava alla stazione centrale di Benevento o ad altre. Ricordo una di quelle discussioni; la stazione centrale di Benevento risultava essere [...] perché una di quelle opere bombardata durante la seconda guerra mondiale, tra quell'agosto e quel settembre del '43 non aveva più ripreso un'identità, bisognava dargliela. Allora è evidente che oggi si può discutere se quell'identità ce l'ha o non ce l'ha. Io questo lo capisco e lo comprendo. Però nessuno può dire che queste opere di sensibilizzazione o che quegli uomini non abbiano operato in questo verso. Allora possiamo fare i nomi di tutti, possiamo fare i nomi di quelli che hanno partecipato, io sono sempre al primo posto, guardate, anche se non compaio ma è per mia abitudine. Il petto è quello, per chi lo conosce o per chi non lo conosce. Eh Nicola, so che tu puoi sorridere mai su queste cose non sorrido mai. Per cui sapendo questo, devo chiudere, possiamo immaginare di chiamarla come commissione di inchiesta? Ben venga, apriamo i tribunali, facciamo quello che vogliamo di palazzo Mosti. Andiamo avanti su queste cose, facciamolo però in un tempo ragionevole, perché nessuno può rimanere nella sospensione, rispetto al giudizio che qualche altro deve dare, perché evidentemente ognuno di noi, me compreso, visto che voto favorevolmente, ma mi arrogo il diritto di dover dare un parere, non è politico, noi andiamo sui tecnici, andiamo sui professionisti, andiamo sulle società. Questo è. Il parere politico ce lo diamo, siamo obbligati a darcelo e ci mancherebbe altro. Rispetto a questo so bene come funzionano le questioni. Per cui ribadisco il mio voto favorevole, nell'auspicio che ci siano tanti tempi rapidi, lavori certi, prontezza della struttura per quello che può, sempre oberata di lavoro, me ne rendo conto, rispetto a fornire gli elementi validi a formare questo giudizio ma mi auguro che si passi, prima o poi, da questo alla ideazione di quello che dovrà essere un programma integrato urbano per la città di Benevento, che dovrà vedere la luce dopo il quarto atto aggiuntivo. Quindi dopo la fine di quest'esperienza.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere Pepe ma non riesco ad immaginarla come l'ultimo giapponese ma come persona dalla memoria lucida, presente e vivace. Forse qualche suo compagno di partita ha avuto qualche momento di amnesia sulla memoria recente. C'era qualche altro intervento? Prego Farese.

CONSIGLIERE FARESE: sarò brevissima. Noi abbiamo sostenuto questa richiesta fatta dal consigliere Vincenzo Sguera, perché appunto vanno date delle risposte, anche laddove si creano ombre, laddove si creano anche inesattezze su come vengono gestite queste cose. Quindi penso che sia doveroso da parte nostra verso la città chiarire e fugare qualsiasi dubbio. Piuttosto chiederei se il campo di indagine può essere ampliato a quelle che sono le opere, che poi saranno soggetti ad un controllo di secondo livello, in quanto appunto, trovandoci ad esaminare questa documentazione, se non sia anche il caso di cominciare a controllare eventualmente anche le procedure, che sono state poste in essere, in modo da essere tutto il consiglio pronto, qualora l'Europa voglia conoscere come sono stati spesi questi soldi. [Intervento

esterno] parlo infatti soltanto delle opere che magari già siamo a conoscenza, siano attenzionate per il controllo di secondo livello. Solo gli aspetti procedurali, non intendo entrare nel merito.

PRESIDENTE DE MINICO: va bene. Consigliere Capuano.

CONSIGLIERE CAPUANO: io sono uno di quelli che non ha firmato la richiesta, perché quando mi è stato chiesto, mi sono posto due domande e le pongo alla sua attenzione, in modo tale che le possa esporre a tutti i colleghi consiglieri: quando si parla di commissione di indagine o commissione d'inchiesta, io non riesco a immaginare quale possa essere il risultato finale, visto che si tratta, credo, anche perché poi alcuni elenchi sono usciti anche sui giornali, di come sono state e chi sono stati i beneficiari dell'individuazione tecnica e societaria per contribuire e progetti del PIU Europa. Credo che questo rappresentava una questione di correttezza, rispetto a quello che prevedeva il bando, perché i fondi erano proprio a disposizione dell'amministrazione, proprio per avere questo contributo tecnico esterno per accelerare, così come aveva detto poc'anzi il consigliere Pepe, quelli che erano i progetti da mettere subito in campo e cercare di fare quanto più progetti è possibile, per avere i fondi a disposizione. Quindi la finalità di questa commissione io veramente non riesco a comprenderla. Nel momento in cui sono usciti i nomi fuori, così come già sono usciti e si vanno ad aggiungere i nomi anche degli impiegati interni del comune, che hanno contribuito, credo, in maniera anche onesta e precisa, alla fine quando tutti questi nomi vengono fuori, la commissione di inchiesta che cosa farà? Io per la verità mi vedo non convinto di votarla, anche perché mi asterrò e lo chiederò a chiunque lo voglia fare, perché? Perché andare ad indicare nomi di professionisti che sono stati scelti con un metodo che, credo, possa esser non condiviso ma comunque sono stati scelti da una commissione che apparteneva alla vecchia amministrazione, secondo me è un qualcosa che va al di là del ruolo politico che ognuno di noi ha. Anche perché io faccio consigliere comunale, il consigliere comunale fa politica ed esprimere giudizi politici. Andare ad individuare in un carteggio, che è agli atti di tutti, perché ogni singolo consigliere comunale può andare, sono atti pubblici, verifica tutto, se trova qualcosa che non va, è tenuto a rivolgersi all'autorità giudiziaria. Quindi veramente io non vedo l'utilità di fare questa commissione, per lo spreco di tempo, per lo spreco anche di fondi e tutto quello che ne verrà fuori. Quindi con questo, io voterò astenuto, anche perché la vedo più come un regolamento interno di conti loro, che per la verità non voglio essere partecipe ad appoggiare chicchessia. Voglio rimanere neutrale e per questo mi astengo dalla votazione. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie Capuano, consigliere De Nigris. Prego De Pierro.

CONSIGLIERE DE PIERRO: presidente seriamente le dico e non scherzo, che so che verrà bocciata ma lei dico, che se lei continua, anche dalla prossima seduta, io presenterò una mozione di sfiducia nei suoi riguardi per mancanza di terzietà, imparzialità e, se mi consente, correttezza istituzionale in quest'aula. Perché lei è il presente del consiglio e l'ultima volta e non è possibile, Antonio ma giochiamo! Basta! Capisco, è bello giocare, però basta! C'è un rispetto per tutti, si sta celebrando un consiglio con grande correttezza e serietà, ma non è possibile! Si ascolta, se lei si diverte [intervento esterno] presidente basta! Almeno per quanto mi riguarda, la invito a rivolgermi la parola in maniera istituzionale. Grazie! Rapidamente, invece, per quanto riguarda la commissione di indagine: una premessa, non siamo assolutamente, come Partito Democratico ci mancherebbe, ogni volta che si può intradare una traiettoria che può andare a chiarire dettagli, individuare eventualmente responsabilità, laddove ce ne sono, credo che la politica si debba assumere, in primis, sempre anche questo tipo di onere. Qui non abbiamo nessun tipo di riluttanza, anzi, aggiungo, addirittura sarei, come gruppo, anche di estenderlo alle partecipate. Se commissione di indagine eventualmente deve essere, per essere anche un po' provocatorio, facciamolo

dappertutto, andiamo a vedere queste consulenze come sono state date, affidate anche nelle partecipate. Piuttosto io, invece, in maniera seria, ritengo che quello che diceva Capuano trovi la condivisione, quindi la premessa si voglia fare, non c'è problema, voteremo a favore laddove c'è la condivisione di tutti, perché, ripeto, non c'è nessuna cosa da dover celare o nascondere. Però effettivamente andiamo a vedere la finalità. Cioè questa commissione di indagine, di cui oggi si fa richiesta e che trova anche condivisione nella maggioranza, ha ragione Capuano quando dice e mi fa piacere che questo provenga anche da un componente della maggioranza, questo a riprova di quello che dicevo prima, noi dobbiamo essere seri con noi stessi, laddove possiamo condividere una cosa, uno lo deve anche rimarcare, perché secondo me è serietà. Cioè questa commissione di indagine, durerà 30 giorni, oggi, Raffaele, ipotizzavamo anche i tempi, 30 giorni o 60 giorni, dovrà fare una relazione; ma alla fine che cosa dovrà relazionare? Individuiamo dei tasselli, perché per commissione di indagine può significare tutto e niente. Poiché almeno il sottoscritto ma credo un po' tutti, siamo stati abituati a rimanere su un campo che è quello della politica, perché noi insomma dobbiamo discutere di argomenti che riguardano le problematiche della politica, insomma, se dobbiamo calibrarla, questa richiesta, diamo anche dei compiti a questa commissione di indagine, perché per commissione di indagine, me ne perdonerete, io da qualche tempo ho qualche difficoltà ad interpretare in maniera letterale le cose, non so cosa significhi. "Andiamo a verificare il PIU Europa". Benissimo, il PIU Europa, lo sappiamo tutti, è costituito da professionisti che sono stati incaricati e secondo me quando si parla di professionisti non è mai proprio una cosa elegantissima andare ad invadere un campo dove qualcuno ha reso prestazioni, soprattutto società o quant'altro, ma alla commissione noi, diciamo la traiettoria che poniamo, l'interrogativo che chiediamo qual è, di andare a vedere se queste prestazioni sono state rese? Abbiamo la competenza per farlo? Ancora la domanda è anche questa, sono stati pagati bene o non bene? Abbiamo noi queste prerogative, siamo noi chiamati a valutare parametri di questo tipo, se sono stati pagati? Allora chi eventualmente ha delle segnalazioni di rivolgere, probabilmente forse è giusto andare in altri campi ed in altri ambiti. Però onestamente non vorrei che questa cosa diventi solo uno specchio speculativo e strumentale sul piano politico, il buon collega Sguera, non me ne voglia, però le cose sono abituato a chiamarle sempre a tutto tondo, soprattutto non vorrei che questo comporti, in un momento di crisi e di contrazione, dove addirittura il Cinque Stelle richiama e invoca un risparmio delle commissioni, andiamo [intervento esterno] a costo zero? Benissimo. Allora il costo zero mi sta bene, però non riesco a capire la finalità. Se mi può essere chiarita naturalmente si fa una cosa giusta ed opportuna. Non credo che noi possiamo andare oltre un certo tipo di valutazioni, che tra l'altro è già pubblica, perché come sempre diceva il buon Capuano, mi sembra che sia uscita anche sugli organi di stampa. In ogni caso come gruppo non siamo assolutamente contrari. La nostra è una considerazione di merito che era giusto rappresentare all'aula consiliare. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: giusto per chiarire, semplificare e rendere edotti coloro che non hanno avuto la possibilità di leggere fascicolo, che è a disposizione di tutti in segreteria generale e questo è uno dei compiti dei consiglieri di premunirsi, studiare, verificare, visualizzare, come più vogliamo definire ed esprimere, i fascicoli presenti, c'è nell'istanza, da parte del consigliere Sguera, i compiti nei quali era preposta la commissione. Sono, semplifico per il consigliere De Pierro, che non ha avuto la possibilità di leggere il fascicolo, le faccio questo piacere, anche se non è compito del presidente educarla. "Pertanto alla luce di tale premessa, i compiti della commissione dovranno consistere a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella verifica, nella valutazione di A) congruità degli incarichi di consulenza conferiti con le finalità del progetto complessivo, B), criteri con cui sono stati affidati gli incarichi, C) - [intervento esterno] ha chiesto quali erano i punti. [Intervento esterno] - coerenza tra il lavoro svolto e dei emolumenti percepiti o da percepire dai tecnici". [intervento esterno] Li leggo, De Pierro, sto da un

pochino prima di lei, mi sembra che ogni qualvolta sia stata istituita una commissione di indagine, non ci si è mai posti il problema se i consiglieri avessero i requisiti o meno per poter verificare e discutere e lei vorrei ricordare tra non ultimo due commissioni [intervento esterno] stavolta devo dare atto al consigliere Pepe, ha ragione, votiamolo subito. Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere De Nigris. Prego.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: si sta distraendo troppo con De Pierro, presidente. Ovviamente noi preannunciamo il voto favorevole ma per una semplice ragione: perché chi sa se uno dice "sono contrario alla commissione di indagine", uno che cosa pensa, che cosa deve nascondere. Ma la sconfitta della politica, di tutta la politica, però, si ritrova nelle parole che ha detto l'amico Capuano. Noi dobbiamo tutti lavorare e da qui era questo l'invito che prima ha fatto il sindaco, a lavorare insieme per migliorare alcune cose, che ci sono da migliorare. Poi altre questioni, a me non piace piazza Bissolati, PIU Europa, l'ho sempre detto, non mi piace piazza Colonna, non mi piacciono i "100 metri", non mi piace la passerella, quella è una scelta, però ovviamente non sono maggioranza ... Però sul fatto che ci sono delle procedure ben rigide della Regione che bisogna rendicontare, ci sta tutta una verifica, quello insomma non vorrei nemmeno alimentare, all'interno della città, questa mancanza di attenzione da parte dei consiglieri comunali che non vogliono la commissione di indagine. Un vecchio politico, sicuramente l'onorevole Mastella lo potrà confermare, diceva che in Italia, quando occultare qualcosa devi fare la commissione di indagine. Lo diceva Andreotti se non sbaglio. Se voi occultare qualcosa, fai una commissione di indagine. Mi sarei aspettato, invece, un sostegno e in questo doveva essere l'azione comune di tutti, ciò che si sta chiedendo alla commissione di indagine, per legge doveva essere pubblicato sul sito amministrazione trasparente. C'era il decreto legislativo N. 33/2013, la sezione del consulente e collaboratori dove ci sta tutto. Cioè noi abbiamo prima il compito, prima di entrare in certi meccanismi, prima di verificare, quello che ho detto io, è una cosa che potevano fare tutti quanti, l'ho detto io come maggioranza, vediamo l'orario di servizio, verificiamolo! Poi io sto dicendo, cerchiamo di chiederci perché e questo lo chiediamo per la città non per andare a fare l'indagine, se c'è qualcosa che non va. Perché non sono stati pubblicati i nominativi, gli atti, i riferimenti se sono previsti per legge? C'è una responsabilità della politica che non ha chiesto, non è stata di stimolo, c'è una difficoltà procedurale, c'è una difficoltà che manifestano all'interno del comune i dipendenti? Allora andiamo a rimuovere e cerchiamo ciascuno di noi, con le nostre capacità e competenze di stimolare e di chiederci "ma perché non sono stati pubblicati i nominativi che dovevano essere pubblicati?" Io poi vi ripeto veramente non avrei voluto votare la commissione di indagine, perché la reputo su questo argomento, però lo faccio per non trovarmi in una difficoltà che De Nigris ha votato contro la commissione di indagine, ha un fatto suo che magari non vuole. Quindi dico verificherei parallelamente alla commissione di indagine, anzi se l'assessore competente, mi sembra alla trasparenza è il vicesindaco Onorevole Mazzoni, di verificare proprio quale è stata questa difficoltà interna dell'ufficio a non pubblicare in questa sezione i nominativi. Se ci sta qualche malfunzionamento, non lo so, se ci sta qualche intoppo che fa sì che non ci fa pubblicare. Secondo me, vorrei fare una sfida, vorrei cercare di completare questa opera prima che si definisca la commissione di indagine. In tal modo senza commissione di indagine ma solo mettendo mano ad un malfunzionamento, ad una difficoltà procedurale, può darsi che facciamo e diamo soddisfazioni a chi l'ha richiesta. Grazie. Ovviamente voto favorevole per le ragioni che ho detto.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie De Nigris. La parola all'assessore per la chiusura.

ASSESSORE MAZZONI: sono d'accordo con il capogruppo De Nigris. Basta un po' di attenzione in più alla trasparenza e l'attività che oggi immaginiamo di affidare ad una commissione speciale, sarebbe diventata inutile. Io però dico, se avessi il diritto di voto in quest'assemblea, voterei a favore, perché in maniera utilitaristica, per la funzione che svolgono, anche di erede della gestione di questo programma

comunitario, io mi avvarrò, grazie all'istituzione di questa commissione speciale, di un team di collaborazione. Vi confesso, ho incominciato a prendere contatto con le carte del PIU Europa e mi sono resa conto di essere abbastanza sola. Non c'è una struttura ed è chiaro che a chiunque verrebbe un minimo da interrogarsi sul dov'è tutta questa platea di tecnici assoldati interni ed esterni, nel momento in cui io che devo chiudere, devo avere informazioni, non trovo nessuno, ricerco e non ritrovo. Rispetto alle obiezioni che poneva il consigliere Capuano sull'opportunità di pubblicare nomi, cognomi, attività e prodotto, io non capisco l'obiezione e la perplessità, mi piacerebbe capirla. Qui parliamo di un ente pubblico che gestisce risorse pubbliche, che affida in maniera pubblica con evidenze pubbliche gli incarichi, per realizzare un programma che tutti dobbiamo condividere. Quindi se io, come professionista, partecipò ad un avviso per entrare in una short list e in ragione di questa partecipazione, ottengo un incarico e svolgo una mansione, non posso obiettare niente a norma di legge, se il mio nome e il mio incarico e il mio compenso vengono messi a disposizione del pubblico. L'utilità per me di questa commissione, prima fuori dal microfono il consigliere Pepe mi diceva, "ma è stato tutto pubblicato". C'è una situazione, che io spero possa essere superata anche con l'atto deliberativo che abbiamo assunto oggi in giunta, che porta questa amministrazione a ritenere e ha assolto il compito di pubblicazione degli atti e quindi di informazione di conoscenza del cittadino, pubblicando le delibere, gli atti dell'amministrazione per 15 giorni sull'albo pretorio. Questo è l'obbligo di legge, perché la delibera possa essere ritenuta conosciuta a tutti, quando non si tratta di atti che incidano direttamente sulla posizione giuridica di un cittadino, perché in quel caso si notifica. Quando non è così ma sono atti che valgono per tutti la pubblicazione per 15 giorni nell'albo pretorio equivale a conoscenza e quindi io devo necessariamente osservare quanto contenuto in quella decisione, come cittadino, perché si presume la mia conoscenza. Questo è un adempimento. Poi c'è, invece, il diritto all'informazione su quello che avviene qui dentro. Il diritto all'informazione io lo realizzo se consento ai cittadini di andare su un sito o anche andare all'ufficio relazioni con il pubblico e chiedere la copia di una delibera. Oggi, Fausto Pepe, io non sono riuscita e sono il vicesindaco, l'assessore, ad ottenere questi documenti. Ne ho ottenuti solo una parte, facendo una ricerca veramente poco dignitosa, per la città, in primis, per l'amministrazione e per il ruolo che oggi svolgo. È assurdo che io ancora oggi vada recuperando pezzi di carta da volenterosi dipendenti comunali, che, in maniera anche non molto aperta, mi somministrano questi pezzi di carta, cercando di venire incontro alle mie esigenze. Quindi io dico questa commissione secondo me, posto che non so se l'ho detto ma comunque mi ripeto, è a costo zero e quindi non si aggiunge niente, è lavoro in più per quelli consiglieri che vorranno farne parte ma spero che ci siano dei volontari che vogliono veramente lavorare [intervento esterno] sì, però voglio dire non so chi deciderà di farne parte. Io forse vorrei rispondere anche al consigliere De Pierro, nella logica della collaborazione, della trasparenza e della conoscenza, vogliamo dare un compito ulteriore a questa commissione? Io lo chiederei. È chiaro che è fuori dalla formalità, perché noi stiamo votando questa richiesta, che è stata messa all'ordine del giorno. Ma io direi e lo chiedo, ripeto, in maniera non rituale a questa commissione, di non ridursi ad un luogo di speculazione politica ma di dare una proposta, al termine dell'esame di queste vicende, che hanno portato l'attribuzione di incarichi e allo svolgimento di alcune attività da parte di soggetti terzi e soggetti interni alla pubblica amministrazione, in modo da dare un contributo a me e all'amministrazione e a tutto il consiglio per la nuova programmazione. Perché noi dobbiamo, adesso, partire con una nuova programmazione. Grazie sicuramente, come diceva Fausto Pepe, all'attività che hanno fatto, oggi noi ci ritroviamo tra le nove città che nella nuova programmazione europea potranno attingere ad un budget privilegiato di circa € 380.000.000,00. Quindi nell'ambito di questo noi dovremo di nuovo utilizzare delle risorse esterne, dovremo conferire degli incarichi e se questa commissione vorrà avere una funzione pratica, dia delle indicazioni su come al meglio si potranno attribuire competenze, incarichi, scegliere professionalità, si stringerà ancora di più. [Intervento esterno] suggerimenti. Al termine di questa analisi,

verificherà come è stato fatto il lavoro nel passato e potrà dire "auspichiamo che in futuro si possa realizzare in questo modo". Credo che così abbiamo dato una funzione operativa che guardi anche al futuro e penso che possa essere utile. Rispetto al quarto atto aggiuntivo: io ho ereditato anche in questo caso una proposta che, do atto, è stata presentata alla regione Campania alla fine del 2015 e che non ha avuto risposta. Però questo quarto atto aggiuntivo, giusto per ritrovarci con le cifre, partiva da un'ipotesi di € 25.000.000,00 di assegnazione di risorse per i cosiddetti progetti ripescati o retrospettivi. Questa cifra è stata ridotta già dalla regione Campania, nella nota di replica, la prima nota di replica alla quale dobbiamo dare una risposta, a € 19.000.000,00. La nostra proposta, sempre che ho ereditato, di replica alla Regione, arriva a € 13.000.000,00. Quindi noi nella logica della tecnica di questi progetti retrospettivi, abbiamo ben compreso che non potevamo andare a battere cassa in regione Campania, perché la logica non è quella, onorevole Pepe, non è che documentiamo, [intervento esterno] onorevole persona, perché sto plaudendo a quest'iniziativa programmatica, che comunque va ascritta alla tua amministrazione. Comunque non è un'offesa, spero almeno, che non sia diventata addirittura un'offesa. [Intervento esterno] sai bene come funziona, quindi tu documenti una cifra, ripescando dei progetti che sono stati realizzati in precedenti annualità e questo avviene, per essere corretti e chiari, perché? Perché non sono riuscito come amministrazione nei tempi previsti dalla programmazione, nella quale mi muovo, a realizzare le opere che stavano scritte in quella programmazione. Ed ecco perché aumenta anche il volume, è un aumento fittizio non è un aumento reale [intervento esterno] sono d'accordo ma per restituire a me l'equivalente somma per realizzare in un tempo ulteriore e quindi ottenere una proroga, perché non l'ho fatto nei tempi dovuti, cioè entro il 31 dicembre 2015, quello che avrei dovuto realizzare. È un escamotage che si sono inventati e che ha trovato la Commissione Europea favorevole, per evitare di restituire i soldi. Quindi oggi documento alla Commissione Europea, per il tramite della Regione, un budget complessivo di opere che non c'entrano niente con la programmazione che ho presentato inizialmente, ma che posso utilizzare a copertura di quella progettazione, che non sono stato in grado di realizzare nei tempi dovuti. Quindi in ragione di questo, le cifre sulle quali oggi discutiamo sono arrivate a € 13.000.000,00 e stiamo cercando di non perderli, utilizzando la proroga al 31 marzo 2017 e la deroga, in ragione delle opere che insistevano su aree alluvionate, al 31 ottobre 2016. Stiamo lavorando, abbiamo avuto un incontro con la Regione per cercare di recuperare il tutto, perché il mio interesse non è tanto, trovandomi oggi in questa posizione, comprare un abito elegante per andare a tagliare nastri, perché se c'è qualcosa da tagliare, qualche nastro da tagliare, sicuramente lo farà tutta l'amministrazione, insieme al sindaco e a me. A me interessa solo salvaguardare, per quanto possibile, quello che è stato fatto e dare comunque una prospettiva alla nostra comunità. Nell'ambito di questo, io credo che questa commissione possa avere una sua utilità, possa portare un risultato. Quindi io mi auguro di trovare collaborazione e quindi approfitto per dire che ci sarà la mia totale collaborazione sia con la commissione istituzionale, che si occupa dei fondi europei e di programmazione, sia con la commissione speciale che stiamo istituendo questa sera.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Possiamo passare alla votazione.

SEGRETARIO:

sindaco Mastella (favorevole)

consigliere Aversano (assente)

consigliere Callaro (favorevole)

consigliere Capuano (astenuato)

consigliere Chiusolo (favorevole)
consigliere De Minico (favorevole)
consigliere De Nigris (favorevole)
consigliere De Pierro (favorevole)
consigliere Del Vecchio (favorevole)
consigliere Delli Carri (favorevole)
consigliere Di Dio (favorevole)
consigliere Farese (favorevole)
consigliere Feleppa (favorevole)
consigliere Fioretti (assente)
consigliere Franzese (favorevole)
consigliere Lauro (favorevole)
consigliere Paglia (favorevole)
consigliere Parente (favorevole)
consigliere Pedà (favorevole)
consigliere Pepe (favorevole)
consigliere Puzio (favorevole)
consigliere Quarantiello (favorevole)

consigliere Reale (assente)
consigliere Russo Angela (favorevole)
consigliere Russo Annarita (favorevole)
consigliere Russo Giovanni (assente)
consigliere Saginario (favorevole)
consigliere Scarinzi (favorevole)
consigliere Sguera Nicola (favorevole)
consigliere Sguera Vincenzo (favorevole)
consigliere Tomaciello (favorevole)
consigliere Varricchio (favorevole)
consigliere Zanone (favorevole)

PRESIDENTE DE MINICO: il punto all'ordine passa con 28 favorevoli e di 1 astenuto. Chiediamo immediata eseguibilità con la stessa modalità. La seduta è sciolta.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 27 SET. 2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 27 SET. 2016

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE
(Sergio GAGLIARDI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Accelletti
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. ssa MARIA CARMINA COTUGNO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale

~~Dr. Claudio Accelletti~~